

Presidente della  
commissione per le petizioni



D 300157 11.01.2023

Bruxelles,  
*MM/cf [ IPOL-COM-PETI D (2023) 800 ]*

Egr. Prof. Dott. Gilberto Pichetto Fratin  
Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza  
energetica  
Via Cristoforo Colombo, n. 44  
00147 - Roma  
ITALIA

p. c. S. E. Ambasciatore  
Maurizio Massari  
Rappresentanza Permanente d'Italia presso  
l'Unione europea  
Rue du Marteau 9  
1000 Bruxelles

**Oggetto:** **Petizione n. 0029/2022** presentata dal Sig. Giuseppe Amendola, a nome dell'associazione ecologica Monti Sabatini, sulla contrarietà alla riclassificazione della discarica speciale di Magliano Romano.

Egregio Signor Ministro,

con la presente mi prego informarLa che in seguito all'esame ed alla discussione della petizione in oggetto da parte della commissione per le Petizioni nella riunione del 13 luglio 2022, ho inviato una lettera al Suo predecessore Prof. Cingolani, in data 08 settembre 2022 (che trova in allegato) sulla scia della decisione assunta dai membri della commissione per le petizioni.

Considerando in particolare la gravità della questione, i recenti sviluppi in materia, i due ricorsi al TAR vinti dai promotori della petizione sulle autorizzazioni inerenti alla discarica di Magliano Romano, ritengo importante avere le delucidazioni richieste.

La valutazione del ministero da Lei gestito è imprescindibile per avere un quadro preciso e puntuale della situazione di Magliano Romano, per assicurare e rassicurare questa commissione, i suoi membri e rispondere in modo chiaro e trasparente alle legittime preoccupazioni dei proponenti la petizione.

La missione della commissione per le petizioni è di farsi portavoce delle istanze legittime dei cittadini europei quanto alla salvaguardia dei propri diritti fondamentali sanciti a livello europeo, quali il diritto alla salute e la tutela dell'ambiente. Le scrivo, pertanto, per rinnovare la richiesta di chiarimenti e informazioni sulla situazione della discarica di Magliano Romano, in relazione alle questioni che sono state poste, con un aggiornamento dei dati in Suo possesso a difesa del territorio e i risultati raggiunti.

RingraziandoLa per la cortese attenzione e confidando in una Sua tempestiva risposta, voglia gradire i miei più distinti saluti.



Dolors Montserrat  
Presidente della  
Commissione per le petizioni

in allegato: Lettera del 8 settembre 2022 all'Egr. Dott. Roberto Cingolani



Presidente della  
commissione per le petizioni

Bruxelles,  
MM/EBS [IPOL-COM-PETI D(2022)26892]

D 309702 08.09.2022

Egr. Dott. Roberto Cingolani  
Ministro della Transizione Ecologica  
Via Cristoforo Colombo, n. 44  
00147 - Roma  
ITALIA

p. c. S. E. Ambasciatore  
Pietro Benassi  
Rappresentanza Permanente d'Italia presso  
l'Unione europea  
Rue du Marteau 9  
1000 Bruxelles

**Oggetto:** **Petizione n. 0029/2022** presentata dal Sig. Giuseppe Amendola, a nome dell'associazione ecologica Monti Sabatini, sulla contrarietà alla riclassificazione della discarica speciale di Magliano Romano.

Egregio Signor Ministro,

con la presente mi prego informarLa che i membri della commissione per le petizioni del Parlamento europeo, nella riunione del 13 luglio 2022, hanno esaminato e discusso la petizione in oggetto, in presenza dei rappresentanti dei firmatari e della Commissione europea.

In questa audizione l'autore della petizione, signor Giuseppe Amendola, ha espresso le sue preoccupazioni quanto alla situazione grave e potenzialmente pericolosa della discarica di Magliano Romano, sottolineando come siano in atto violazioni delle norme comunitarie a discapito della salute dei cittadini e della tutela del territorio.

Secondo quanto riportato dal promotore durante l'audizione del 13 luglio 2022, l'attuale discarica di inerti presenta enormi criticità e aspetti in contrasto con le norme, in particolare gli elementi maggiormente problematici sono da un lato la richiesta di trasformazione da discarica per inerti a discarica di rifiuti speciali non pericolosi, il cui annullamento è stato confermato da diverse sentenze del TAR del Lazio dal 2014, tutte rimaste lettera morta e le decisioni assunte dalla Regione Lazio attraverso l'approvazione di due sue determinazioni.

La domanda di riclassificazione si porrebbe in violazione della direttiva europea sulle discariche che prevede che gli Stati Membri siano responsabili nel provvedere a che le discariche per rifiuti inerti siano utilizzate esclusivamente a questo fine, oltre al fatto che per la realizzazione di un nuovo impianto dovrebbero essere rispettate alcune regole riguardo la localizzazione del sito, contemplando una distanza congrua da luoghi sensibili come scuole e

centri abitati, contrariamente a quanto accade per Magliano Romano che dista solo 850 mt dal sito e che vede la presenza di una scuola.

Si è posta in seguito l'attenzione sulla determinazione G01106 che sarebbe in contrasto con la Decisione del Consiglio del 19 dicembre 2002, che stabilisce criteri e procedure per l'ammissione dei rifiuti nelle discariche ai sensi dell'articolo 16 e dell'allegato II della direttiva 1999/31/CE (2003/33/CE), e non sarebbe inoltre in linea con la Direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat) e dalla Direttiva 2009/147/CE (Direttiva uccelli); infine si contesta la procedura di Valutazione Impatto Ambientale, che presenterebbe diverse criticità in merito agli obblighi di trasparenza e pubblicità nella gestione da parte delle strutture regionali competenti.

Sono stati sollevati dubbi anche nei confronti del Piano dei Rifiuti della Regione Lazio (PRGR) che è stato sottoposto alla procedura VAS, ma è stato modificato sia nella parte relativa a un sub-ambito di Roma Capitale, sia per la deroga sui criteri di localizzazione di nuovi impianti, e conseguentemente non rispetterebbe uno dei principi della Direttiva 2001/42/CE, quello della condivisione delle scelte con la popolazione e i diversi portatori di interesse (aziende, comunità locali).

Ulteriori elementi preoccupanti sono stati individuati anche nella Determinazione G01417 che comporterebbe il mancato rispetto della Direttiva 2011/42/CE poiché è stata esclusa la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) da parte della Regione Lazio nell'ambito del procedimento che ha portato all'autorizzazione all'esercizio di un impianto di trattamento chimico fisico del percolato e deroghe ex art. 10 D.M. 27.09.2010 e ss.

I deputati intervenuti nel dibattito, che ha fatto seguito all'audizione, hanno condiviso le preoccupazioni del firmatario in merito ai rischi derivanti dal non rispetto delle norme europee per le discariche, dalle conseguenze negative che potrebbero ricadere sugli abitanti della zona e sono rimasti particolarmente colpiti dalla sequela di pronunciamenti della giustizia amministrativa, tutti favorevoli ai richiedenti, che sembrerebbero non essere stati recepiti dalle autorità regionali, e si è inoltre espressa perplessità nei confronti delle scelte normative compiute.

Si è quindi manifestato la volontà di ottenere delucidazioni sugli interventi compiuti fino ad oggi a protezione e tutela delle popolazioni locali e del benessere della città nel medio e lungo termine.

Alla luce delle criticità evidenziate, i deputati hanno inoltre auspicato che le autorità nazionali e locali approfondiscano le questioni sollevate dal firmatario e verificano e apportino dati aggiornati sulla discarica di Magliano Romano e chiarezza nella regolarità delle procedure, spiegazione delle decisioni adottate a livello regionale-locale e nella corretta applicazione delle norme europee.

La missione della commissione per le petizioni è di farsi portavoce delle istanze legittime dei cittadini europei quanto alla salvaguardia dei propri diritti fondamentali sanciti a livello europeo, quali il diritto alla salute e la tutela dell'ambiente. Le scrivo, pertanto, per chiedere chiarimenti e informazioni sulla situazione della discarica di Magliano Romano, in relazione alle questioni che sono state poste, con un aggiornamento dei dati in Suo possesso a difesa del territorio e i risultati raggiunti.



Presidente della  
commissione per le petizioni

RingraziandoLa per la cortese attenzione e confidando in una Sua tempestiva risposta, voglia gradire i miei più distinti saluti.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Dolors Montserrat'.

Dolors Montserrat  
Presidente della  
commissione per le petizioni